



FONDAZIONE CARIPIT ILLUSTRATI I PRINCIPALI INTERVENTI

Quindici milioni per case e sociale

LA FONDAZIONE e il suo territorio: esigenze di continuità e prospettive di cambiamento. E' il tema del 12° incontro annuale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. Dal bilancio 2010 si apprende che sono stati erogati 15 milioni e mezzo di euro per realizzare 217 interventi tra edilizia popolare e sociale, arte, solidarietà e volontariato. La fetta più grossa (circa 9 milioni) ha riguardato gli interventi immobiliari: 5 per l'edilizia popolare e sociale; 1,4 per il restauro del palazzo de' Rossi; 1,5 per la costruzione a Gello di un centro per l'assistenza alle persone autistiche; 1,2 per lavori relativi a scuola e sport. I contributi a enti e società partecipate (Uniser, Atp, Promusica) sono stati 1,3 milioni, per il volontariato e la beneficenza circa 1 milione. Le voci più significative del bilancio, illustrato dal presidente Ivano Paci, sono: patrimonio netto 295 milioni, avanzo netto d'esercizio



FONDAZIONE
Il presidente Ivano Paci
ha illustrato l'attività

INCONTRO E' la dodicesima assemblea annuale Bilancio dell'attività

20 milioni (+ 34% rispetto al 2009 per aver dismesso la partecipazione in Findomestic), rendimento complessivo netto degli investimenti patrimoniali 7,85%, risorse disponibili per gli interventi istituzionali 27 milioni, importo dei progetti in corso di realizzazione 37,5 milioni.

IL NUOVO documento programmatico triennale sarà compilato nel segno della continuità ma anche del cambiamento. Confermati i contributi per arte e beni culturali, solidarietà e volontariato, Polo Universitario, **Dialoghi** sull'uomo, Festival del jazz di Serravalle, Pro Musica, Microcredito, per la realizzazione dell'edificio a Gello destinato a soggetti autistici, di quello della Misericordia per

i meno abbienti, per la propria sede di via de' Rossi. E' stato acquistato il complesso di Pistoia Fiere e il piano terra di palazzo Buontalenti (dov'era il Monte dei pegni). E' stata acquisita la quota di proprietà del Cespevi detenuta dalla Caripit spa. I 'sogni' da realizzare riguardano l'edificio in S. Lorenzo, destinato ad un museo di opere d'arte esistenti nel territorio, e la Fortezza S. Barbara (il sindaco Berti ha detto che il governo potrebbe in futuro passare le proprietà demaniale ai Comuni). Novità anche nei bandi: non più generali ma con obiettivi specifici per una ripartizione delle risorse più razionale e per stimolare nuove idee. Dopo la relazione di Paci sono intervenuti Barontini, il sindaco Berti, Matocci, don Palazzi (vicario della diocesi) e il prefetto Lubatti. Nel cda della fondazione è entrato Luca Iozzelli come vicepresidente, al posto di Giuliano Gori, giunto al termine di due mandati.

Enzo Cabella